

Signor sindaco, signori municipali,

avvalendoci delle facoltà date dall'art. 65 LOC e 34 del regolamento comunale, presentiamo la seguente

Interrogazione

Flixbus, il dumping che corre sulla strada

Sul sito del Comune l'offerta di Flixbus gode di una promozione assai generosa:

<http://mendrisio.ch/servizio/flixbus-collegamento-bellinzona-verona/>

Ma c'è una faccia della medaglia che ci preoccupa molto e che non può non interpellare un ente pubblico, specialmente in un Cantone dove il dumping salariale e sociale è realtà e dove la situazione sul mercato del lavoro è molto tesa. In più di un'occasione il nostro gruppo politico ha posto l'accento su queste problematiche, interrogando l'Esecutivo cittadino.

L'ingresso di Flixbus nel traffico interno dei bus a lunga distanza, costituisce infatti un reale pericolo per i trasporti pubblici svizzeri e in particolare per la ferrovia, in cui la Confederazione ha investito miliardi.

Flixbus, entrata con forza sul mercato tedesco stracciando i prezzi, una volta sbaragliata la concorrenza, ha aumentato i prezzi del 30%. Non c'è da stupirsi, visto che la massimizzazione dei profitti fa parte del modello aziendale di Flixbus. Flixbus è una piattaforma IT (information technology) che si serve di subappaltatori, pertanto non si preoccupa minimamente dei lavoratori e delle condizioni di lavoro delle persone che svolgono la prestazione.

Le condizioni di lavoro e salariali dei conducenti delle sue ditte subappaltatrici mostrano esattamente in che modo possono essere corrisposti salari così bassi: in Germania un conducente guadagna circa 1900 euro al mese, in Francia circa 1500 euro. Ovvio che se un'azienda opera in Svizzera con simili salari, si spalanca la porta al dumping salariale e sociale.

Il Sindacato del personale dei trasporti ha immediatamente chiesto che anche Flixbus rispetti gli standard svizzeri. E' infatti intollerabile che il traffico dei bus a lunga distanza – che mirano all'espansione sul territorio elvetico – si traduca in una pressione al ribasso

sui salari. Di fatto Flixbus approfitta di condizioni di lavoro che non sarebbero possibili se fosse un'azienda svizzera.

Nessuno mette in discussione, per esempio, che la tratta Mendrisio–Malpensa via ferrovia, impieghi più tempo (il collegamento diretto impiega 1 h.18 quello con cambio a Varese 2h.11) rispetto alla strada, ma è altrettanto vero che nessuno può essere sicuro che via strada non vi sia qualche intoppo e che Flixbus sia al riparo dai ritardi.

Fatte queste premesse, chiediamo al lodevole Municipio

1) Su quali basi si è deciso di promuovere una ditta di trasporto privata sul sito del Comune?

2) Prima di offrire una vetrina pubblica, il Comune si è accertato delle condizioni d'impiego e di lavoro dei conducenti? Non crede che dare visibilità in modo così diretto e dettagliato a un'azienda che esercita pressioni al ribasso sui salari e sulle condizioni di lavoro, corrisponda ad avallare tali pratiche?

3) In un comprensorio come il nostro dove il traffico e il conseguente carico ambientale incidono sulla qualità della vita delle persone, un Comune non dovrebbe piuttosto promuovere una mobilità di trasporto collettivo più ecologica?

Con stima.

Per Insieme a Sinistra:

Françoise Gehring

Grazia Bianchi

Giancarlo Nava

Mendrisio 20 luglio 2018